

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

«Tossici» pedinati in treno «Pusher» arrestati a casa

Poliziotti di Assisi sulle tracce di due maghrebini

AGENTI del commissariato di Assisi finti viaggiatori in treno per pedinare tossici autentici in trasferta a Perugia per approvvigionarsi di droga: viaggio che alla fine è risultato positivo visto che si è concluso con l'arresto di due spacciatori extracomunitari. A finire in carcere sono stati due nordafricani che ora devono rispondere di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti; nella loro abitazione, di fatto un punto-vendita sono stati ritrovati eroina e cocaina (in tutto dieci grammi) oltre a 1500 euro che si ritiene possano essere connessi all'attività di spaccio. L'operazione è partita dopo che gli agenti avevano notato, nell'ultimo periodo, un certo movimento di tossicodipendenti dell'area assisana nella zona della stazione di ferroviaria di Santa Maria degli Angeli. Inizialmente gli appostamenti e i pedinamenti non hanno portato a risultati tangibili; i «clienti», infatti, si aggiravano per la stazione per



poi prendere il treno in direzione del capoluogo umbro. A quel punto gli uomini del commissario Alessandro Belsito hanno deciso di seguirli per verificare destinazioni e motivi del viaggio, non certo «di piacere».

È EMERSO così che meta della trasferta era un appartamento di Perugia, nella zona di Elce, dove evidentemente era-

no diretti per propri interessi tutt'altro che alla luce del sole. L'altro pomeriggio gli uomini della Polizia di Stato assisana hanno deciso di rompere gli indugi e di scoprire cosa stessero facendo gli «escursionisti» nella casa. E all'interno dell'appartamento hanno trovato i «tossici» che avevano seguito, che stavano evidentemente contrattando l'acquisto della droga dai due maghrebini, intestatari dell'appartamento: si tratta di un marocchino di 32 anni, A.L., e di un tunisino di 26, C.K., con precedenti noti alla Polizia. Nel corso della perquisizione effettuata

all'interno dell'abitazione sono stati trovati 10 grammi di sostanze stupefacenti (eroina e cocaina, in corso le analisi del caso) e quei 1500 euro.

I due extracomunitari sono stati pertanto arrestati e ieri mattina si è svolta la «direttissima» per la convalida dell'arresto. Sono stati inoltre identificate le altre persone presenti nei locali.

M.B.



TODI DONATORI PENALIZZATI

Polo unico Timori per l'Avis

di SUSI FELCETI

LFUTURO ospedale unico della Media Valle del Tevere potrebbe non favorire i donatori Avis, soprattutto quelli delle zone periferiche, i quali dovranno percorrere alcuni chilometri in più per recarsi a donare. E' questa la sola preoccupazione emersa dal consiglio direttivo dell'Avis che nell'annuale assemblea comunale ha approvato il bilancio consuntivo 2006 e presentato quello preventivo 2007. E' stata espressa soddisfazione su tutti i fronti — il Centro di raccolta è uno dei migliori nella regione e ha raggiunto quota 1.863 donazioni, 60 in più dell'anno precedente — fatta eccezione per questo unico neo: «C'è da chiedersi — ha affermato il presidente Piergiorgio Gabassi — se non sarebbe più utile conservare sul territorio i centri di raccolta che potrebbero fare capo ad una struttura più complessa, in grado di fornire altri servizi come la plasmateresi, presso cui comunque ci si potrebbe sempre recare per donare». «Bisognerebbe trovare una soluzione — ha aggiunto — attraverso un accordo sulle modalità di funzionamento dei vari punti di raccolta che, con la creazione di una grossa struttura quale sarà quella di Pantalla, dovranno necessariamente essere rivisti, e attraverso la tutela degli interessi e delle esigenze di tutti i donatori Avis». Ad oggi sono anche i donatori dell'Avis di Massa Martana, per esempio, ad aver contribuito al successo del Centro tuderte, ed in molti affluiscono anche dalla vicina Marsciano.

L'AVIS TODI, in particolare, è passata dalle 1.381 donazioni del 2005 alle 1.395 del 2006 e 58 sono stati i nuovi donatori a fronte dei 40 che hanno cessato di essere soci per i più svariati motivi.

TODI QUINDICI GRUPPI DI DANZA POPOLARE RICORDANO LO SCOMPARSO ANIMATORE

Il «Memorial Salterini» va a tutto liscio

QUANDO il popolo del «liscio» e della musica popolare viene chiamato a raccolta, non c'è festival sanremese che tenga.

È così che alla sala Tiberina il «Memorial Adelmo Salterini», organizzato in ricordo dello storico fondatore del «dancing» di Pian di Porto, da tanti anni tempio del liscio, ha ottenuto uno straordinario successo di partecipazione e gradimento.

Per l'occasione sono arrivati in città i più noti gruppi italiani del «liscio» — ben quindici — che si sono alternati sul palco, cantanti, orchestre e fisarmonicisti, i protagonisti delle serate da ballo nel corso delle varie stagioni.

Tra le novità, la presentatrice dell'insolito Memorial, Laura Lombi, che con la sua simpatia romagnola è riuscita a creare in sala il clima giusto, e l'ospite d'onore Omar Codazzi, voce calda e potente, legata al bel canto della tradizione melodica italiana.

L'ARTISTA, tra le ovazioni e la commozione generale, ha ricordato Adelmo Salterini con la canzone «Caro amico»: il migliore omaggio ad un uomo che dalla passione e dal sacrificio ha creato una struttura ormai indispensabile per il divertimento e le aggregazioni pubbliche.

S.F.



BASTIA OGGI POMERIGGIO IL CONSIGLIO COMUNALE APERTO CON MONSIGNOR SORRENTINO

La prima volta del vescovo con la società civile

SI APRONO le porte del Comune, oggi, per l'incontro con il vescovo diocesano monsignor Domenico Sorrentino (nella foto). Il Consiglio comunale «aperto» è convocato oggi pomeriggio alle 18, quando il massimo rappresentante della chiesa diocesana sarà accolto dai rappresentanti istituzionali, alla presenza di numerose delegazioni delle associazioni locali. È la prima uscita a Bastia, ad un anno dal suo insediamento nella città serafica, che monsignor Sorrentino ha l'opportunità per un incontro diretto con la società civile, nonostante in diverse occasioni è venuto nella parrocchia di San Mi-

chele Arcangelo, la più grande della diocesi.

UN EVENTO quello di oggi di particolare solennità per il consolidarsi dei rapporti del Comune con la comunità cattolica. Il programma della giornata è stato concordato con l'intenzione comune che non si esaurisca in una pura formalità. Il Consiglio comunale, sarà preceduto da un incontro dell'alto prelado con i dipendenti dell'amministrazione comunale, mentre nella sala il vescovo sarà accolto dal coro dei bambini della «Polifonica Città di Bastia». Dopo i sa-

luti del sindaco Lombardi e l'intervento di monsignor Sorrentino, sarà data voce ai rappresentanti dei gruppi consiliari e ai delegati delle associazioni, tra cui la Pro loco e l'Ente palio. Il vescovo è interessato a conoscere i desideri e le richieste della città attraverso i protagonisti della vita sociale.

È PREVEDIBILE che il confronto toccherà anche il tema della seconda parrocchia di San Marco, per la quale il Consiglio comunale negli anni scorsi ha approvato un Piano urbanistico.

m.s.

